



"Arboretum Torinese, della Maddalena - Gruppo di "Cedrus atlantica glauca, piantati nell'aprile 1937"

superficie di mq. 31.000 caratteristica per i suoi bellissimi cipressi ed altri alberi secolari, che è stata destinata a colonia estiva; — la villa Genero della superficie di mq. 42.000, ricca di magnifiche conifere, nella quale viene particolarmente curata la vegetazione del sottobosco, collezionandovi il maggior numero possibile di piantine vivaci da fiore, alcune delle quali non resisterebbero al clima della parte piana della Città; — il Castello di Cavorretto della superficie di mq. 110.000, per ora tenuto a coltivazioni agricole, che verrà sistemato gradatamente a parco; — la villa S. Severino acquistata nel 1937, della superficie di mq. 70.000 di cui la parte già a parco sarà migliorata col piantamento di alberi di essenze pregiate e la restante parte, attualmente coltivata, che trovasi in favorevoli condizioni di esposizione, verrà destinata, colla sistemazione di cassoni e campi di coltivazione, alla moltiplicazione delle piantine ornamentali occorrenti per le aiuole della Città integrando così la produzione delle serre di Grugliasco.

Non minore interessamento ha posto la Città di Torino nel valorizzare le zone adiacenti al Po ed agli altri corsi d'acqua che solcano la sua pianura.

Lungo il fiume regale che già si adorna dei parchi del Valentino e del Michelotti è stato iniziato a monte della città verso Moncalieri il Bosco dell'Impero che avrà un'estensione di mq. 530.000. Nella primavera 1937, in seguito ad accordi intervenuti tra il Comando della Milizia forestale e la civica Amministrazione, con significativa manifestazione alla quale han partecipato Autorità e popolazione, sono state collocate a dimora le prime 2000 piantine su una superficie di mq. 30.000; in questo anno sono previsti piantamenti su una superficie di mq. 52.000 in modo da poter in breve volger d'anni assicurare alla parte sud-est della città una preziosa zona di agreste e salutare ornamento.

Lungo la Dora e la Stura importanti lavori di arginatura e di rettifica degli alvei, eseguiti dalla Città di Torino, hanno consentito di recuperare una superficie complessiva di metri quadrati 216.000 che potrà esser utilmente destinata a piantamenti, con creazione di pioppeti sperimentali.

In corrispondenza della Dora è già in corso di sistemazione il Parco della Pellerina che si estenderà su una superficie di mq. 807.000 e potrà soddisfare le esigenze della parte nord-est della città così come il Parco Gerolamo Napoleone Bonaparte in regione S. Paolo, ultimato nel 1937, e che ha una superficie complessiva di mq. 155.000, ha corrisposto ai bisogni della parte sud-ovest consentendo la formazione di campi sportivi tra viali ombrosi ed ampie zone di verde.

La particolare attività che ha dovuto e deve svolgere il Servizio giardini ed alberate per la realizzazione delle suaccennate iniziative del Comune anche oltre i limiti del suo territorio, non lo hanno distolto dal continuare ad assolvere il suo compito normale intensificando lo sviluppo tanto dei giardini che delle alberate, giovandosi di un'ottima attrezzatura di serre e vivai proprii la cui importanza può desumersi da questi dati riassuntivi:

*Serre di Grugliasco* impiantate su un terreno di mq. 32.000 di cui mq. 800 di serre, mq. 1.600 di cassoni e mq. 7.500 di campi di coltiva-